


[Pagina principale](#)
[- Fotogallery -](#)
[Yahoo! - Aiuto](#)

adnkronos
on line

[Notizie](#)

[Finanza](#)

[Sport](#)

[Meteo](#)
[Prima Pagina](#) [Top News](#) [Italia](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Hi-tech](#) [Spettacolo](#) [Moda](#) [Società](#) **Salute**
Yahoo!
Notizie
[News](#)
[Foto](#)
[Siti Web](#)
Martedì 2 Marzo 2004, 17:45

Fumo: Aree Smoking Camere a Gas Anche Con Nuova Legge, Studio

Milano, 2 mar. (Adnkronos) - Gli italiani nemici della sigaretta avranno vita difficile anche dal primo gennaio 2005, data in cui entrerà in vigore la nuova legge che impone, in ristoranti e altri locali pubblici, barriere 'ermetiche' tra aree 'smoking' e 'no-smoking', e super-impianti di ventilazione distinti per le due zone. Se il rispetto della 'normativa Sirchia' garantirà un'aria "respirabile" ai clienti seduti nei locali non fumatori, le sale dedicate ai tabagisti "rimarranno avvelenate come camere a gas, con livelli fuorilegge di polveri sottili (PM 10 e PM 2,5) nonostante le norme di ventilazione previste dalle nuove disposizioni". E insieme agli 'amanti delle bionde', "continueranno a rischiare la salute anche molti non fumatori: figli, partner, parenti e amici di chi riuscirà a trascinare il gruppo nelle sale per fumatori. Per non parlare di camerieri, dj e operatori che in quelle aree dovranno transitare per forza". Parola degli esperti dell'Istituto nazionale dei tumori (Int) di Milano, che con la collaborazione della Società italiana di medicina generale (Simg) e dell'Unione nazionale industrie depuratori elettrostatici (Unide), hanno misurato per la prima volta sul campo gli effetti dei futuri divieti. L'indagine, condotta da Roberto Boffi, responsabile dell'Ambulatorio anti-fumo all'Int, e da Ario Ruprecht, tecnico delle rilevazioni atmosferiche, è stata presentata oggi in istituto durante un corso su "Fumo e patologie". L'esperimento risale alla metà di novembre, riferisce Boffi all'Adnkronos Salute. "In pratica - spiega - all'interno di un capannone abbiamo riprodotto due ambienti attigui e comunicanti, ma separati da una porta, con condizioni di ventilazione identiche a quelle che saranno obbligatorie per legge nelle aree 'smoking' e 'no-smoking' di ogni locale pubblico". Quindi, prosegue Boffi, "abbiamo misurato in entrambi gli ambienti i livelli di polveri fini, monossido di carbonio, benzene e altri inquinanti dopo un'ora di fumo moderato (due sigarette a persona all'ora, per un totale di 22 sigarette) in una delle due aree e in presenza di un affollamento medio". Ebbene, "se l'impianto di ventilazione era a norma e attivo, la zona non fumatori si manteneva libera da inquinanti anche quando la porta veniva aperta saltuariamente". Nella zona fumatori, invece, "nonostante l'efficacia dell'impianto, le quantità di polveri sottili rimanevano molto superiori a quelle che si registrano in una strada trafficata. Ben 350 microgrammi di PM 2,5 per metro cubo d'aria: 20 volte in più rispetto ai livelli consentiti dalla legge Usa per gli ambienti aperti, cui la normativa italiana si sta adeguando". Insomma, "il rischio rimane, ed è giusto pensare a cartelli che avvertano i frequentatori delle zone fumatori. L'unico modo per proteggere tutti - conclude

Boffi - e' di ricorrere ai 'fumoir' newyorkesi: sale esclusivamente dedicate al fumo, dove rimanere giusto il tempo di una sigaretta". (Opa/Adnkronos Salute)



[Invia questa notizia ad un amico](#) - [Articoli e foto più inviate](#)

Altri siti in >

Articolo successivo: [Neonati a rischio stress](#) (Staibene.it)

[Consigli e suggerimenti](#)

Copyright ©2004 ADN Kronos. Tutti i diritti riservati.

Copyright © 2004 Yahoo! S.r.l. Tutti i diritti riservati.